

Bruxelles, 27 novembre 2020
(OR. en)

13317/20

SPORT 43
SAN 421
JEUN 126
SOC 751
EDUC 423
SUSTDEV 164
ENV 738
EMPL 533
MIGR 158
GENDER 143
TOUR 28

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12844/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della cooperazione intersettoriale a vantaggio dello sport e dell'attività fisica nella società

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla promozione della cooperazione intersettoriale a vantaggio dello sport e dell'attività fisica nella società, approvate dal Consiglio mediante procedura scritta il 27 novembre 2020.

Le conclusioni saranno trasmesse per pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, come deciso dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 18 novembre 2020.

**Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri,
riuniti in sede di Consiglio,
sulla promozione della cooperazione intersettoriale
a vantaggio dello sport e dell'attività fisica nella società**

**IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI,
RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,**

RAMMENTANDO CHE:

1. Nella raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2013, sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare¹ si raccomanda, tra l'altro, che gli Stati membri si adoperino per elaborare politiche efficaci in tema di HEPA² tramite lo sviluppo di un approccio trasversale comprendente settori quali lo sport, la sanità, l'istruzione, l'ambiente, i trasporti, e altri settori pertinenti in funzione delle peculiarità nazionali³.
2. Nelle conclusioni del Consiglio, del 15 dicembre 2015, sulla promozione delle abilità motorie e delle attività fisiche e sportive destinate ai bambini si invitano gli Stati membri a considerare l'attuazione di politiche trasversali, con i settori, tra gli altri, dell'istruzione, della gioventù e della salute, per promuovere l'attività fisica e le abilità motorie nella prima infanzia⁴.

¹ Tutti i riferimenti citati nel presente documento sono elencati nell'allegato.

² Health-enhancing physical activity, attività fisica salutare.

³ V. raccomandazione 1.

⁴ V. punto 13.

3. Nelle conclusioni del Consiglio, del 9 dicembre 2017, sul ruolo degli allenatori nella società si sottolinea la necessità di aggiungere una dimensione internazionale e intersettoriale alla formazione specifica integrandovi esempi positivi e metodi di lavoro utili tratti dall'animazione socioeducativa, come l'apprendimento non formale e informale tramite lo sport, l'interazione con persone con esigenze particolari e l'imprenditorialità⁵.
4. Nelle conclusioni del Consiglio, del 13 dicembre 2018, sulla dimensione economica dello sport e i suoi benefici socioeconomici si invitano gli Stati membri a sostenere e diffondere l'idea di ampliare la rappresentazione della dimensione economica dello sport mediante aspetti socioeconomici, in particolare il volontariato, gli aspetti economici della salute e l'innovazione, a livello europeo e nazionale e potenziando la cooperazione intersettoriale⁶.
5. Nelle conclusioni del Consiglio, dell'11 giugno 2020, dal titolo "Potenziare il ruolo degli allenatori offrendo loro maggiori opportunità di acquisire abilità e competenze" si invita il movimento sportivo a rafforzare, in collaborazione con le istituzioni pertinenti a livello locale o regionale, nazionale e dell'UE, la cooperazione intersettoriale al fine di utilizzare nuove conoscenze e nuovi metodi nel lavoro quotidiano e coinvolgere il settore della ricerca e dell'innovazione nello sviluppo di programmi di istruzione e formazione per gli allenatori⁷.
6. Nelle conclusioni del Consiglio, del 29 giugno 2020, sull'impatto della pandemia di Covid-19 e la ripresa nel settore dello sport si invitano gli Stati membri a promuovere la cooperazione e le consultazioni intersettoriali in ambiti pertinenti per lo sport a tutti i livelli, compresi il movimento sportivo, le imprese connesse allo sport e altre parti interessate pertinenti, al fine di far fronte in modo efficace alle sfide cui si trova esposto il settore dello sport a causa della pandemia di Covid-19 e consolidare la posizione dello sport nella società⁸.

⁵ V. punto 14, lettera h).

⁶ V. punto 23.

⁷ V. punto 40.

⁸ V. punto 25.

7. Nel piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2017-2020) si riconosce che lo sport svolge un ruolo positivo nella cooperazione intersettoriale a livello dell'UE e contribuisce in tal modo a garantire lo sviluppo sostenibile e a far fronte in modo adeguato alle sfide generali in termini socioeconomici e di sicurezza che si pongono all'UE⁹.
8. La Carta europea dello sport del Consiglio d'Europa sottolinea l'importanza del coordinamento tra i diversi settori d'intervento per garantire che lo sport sia parte integrante dello sviluppo socioculturale¹⁰.
9. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite consacra il ruolo dello sport quale importante fattore abilitante per lo sviluppo sostenibile e il suo crescente contributo, tra l'altro, al conseguimento degli obiettivi in materia di salute, istruzione e inclusione sociale¹¹.

RICONOSCENDO CHE:

10. Lo sport e l'attività fisica promuovono, quando sono praticati in modo responsabile e adeguati alle caratteristiche di ciascuno, la salute e il benessere delle persone di tutte le generazioni, contribuendo nel contempo a ridurre l'onere che grava sul sistema sanitario¹².
11. Praticare sport a livello di comunità, in particolare nell'ambito di club sportivi, può rafforzare la coesione sociale e la partecipazione sociale, promuovendo in tal modo l'integrazione e l'inclusione.
12. Il volontariato nel settore dello sport offre l'opportunità di acquisire ulteriori competenze e di contribuire attivamente allo sviluppo delle comunità locali.
13. Nel settore dei trasporti, l'attività fisica sotto forma di spostamenti a piedi e in bicicletta costituisce un elemento importante della protezione dell'ambiente e del clima.

⁹ V. punto 5.

¹⁰ V. articolo 13, paragrafo 1.

¹¹ V. in particolare il punto 37.

¹² Il costo dell'inattività fisica nell'UE è stimato in 84 miliardi di EUR (link: <https://ec.europa.eu/jrc/en/science-update/european-public-health-week-jrc-publishes-overview-physical-activity>).

TENENDO CONTO DI QUANTO SEGUE:

14. Secondo recenti indagini statistiche, la percentuale di individui che pratica uno sport o un'attività fisica tende a stagnare o addirittura a diminuire in diversi Stati membri¹³.
15. Inoltre le organizzazioni sportive sembrano riscontrare crescenti difficoltà nell'attrarre volontari, in particolare per impegni volontari a lungo termine, nei club sportivi.
16. La pandemia di COVID-19 e le misure e restrizioni introdotte successivamente per prevenire la diffusione del virus hanno colpito in larga misura la pratica dello sport e dell'attività fisica, con particolare riferimento agli sport collettivi e organizzati nei centri sportivi.

SOTTOLINEANDO CHE:

17. Lo sport e l'attività fisica, per l'individuo, sono più che mere attività ricreative. In virtù dei loro effetti positivi¹⁴, vi è infatti un interesse pubblico a promuovere lo sport e l'attività fisica tra tutti i cittadini.
18. Le condizioni locali influiscono notevolmente sulla decisione dell'individuo di condurre uno stile di vita attivo e sano e di svolgere attività di volontariato in ambito sportivo. Un accesso agevole e a costi contenuti alle attività sportive, nonché agli impianti sportivi e agli spazi pubblici che favoriscono l'attività fisica in un ambiente sicuro, si rivela particolarmente importante. Dichiari lo stesso per un'infrastruttura di trasporto sostenibile e una pianificazione urbana adeguata alle esigenze e alle condizioni di sicurezza di pedoni e ciclisti.
19. Tali condizioni locali migliorano la qualità generale della vita in un comune o in una regione, e quindi anche la sua competitività e attrattiva. Gli effetti positivi vanno pertanto al di là del settore dello sport e dell'attività fisica.

¹³ Eurobarometro speciale n. 472, Sport e attività fisica, marzo 2018 (link: https://data.europa.eu/euodp/en/data/dataset/S2164_88_4_472_ENG).

¹⁴ V. ad esempio i punti da 10 a 13.

20. Lo sport e l'attività fisica presentano numerosi collegamenti con altri settori quali l'istruzione, la salute, la gioventù, gli affari sociali, le infrastrutture, lo spazio pubblico (ossia i parchi), lo sviluppo urbano e rurale, i trasporti, l'ambiente, la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione, la cultura, l'economia, l'occupazione, il turismo e la cooperazione internazionale, compresi i rispettivi strumenti di finanziamento.
21. La cooperazione intersettoriale può svolgere un ruolo importante nel creare od ottimizzare le condizioni che consentono uno stile di vita attivo e sano, e quindi nell'attivare il potenziale sociale positivo dello sport e dell'attività fisica, nonché nello stimolare l'innovazione e la dimensione economica dello sport. Le azioni coordinate a più livelli possono essere più efficaci rispetto ai singoli interventi.
22. Con il coinvolgimento del settore dello sport, la cooperazione intersettoriale può ampliare l'impatto positivo che lo sport e l'attività fisica possono avere su altri settori strategici¹⁵.
23. Nel perseguire i loro obiettivi, i diversi attori del settore dello sport¹⁶ possono recare un importante contributo al successo della cooperazione intersettoriale e al conseguimento degli obiettivi politici generali ai rispettivi livelli¹⁷.
24. Il successo a lungo termine di tale cooperazione intersettoriale dipende non da ultimo dalla promozione e dal sostegno dei decisori politico-amministrativi e quindi, in ultima analisi, dal reciproco vantaggio per tutti i portatori di interessi coinvolti e dai loro obiettivi strategici settoriali.

¹⁵ V. ad esempio i punti da 10 a 13.

¹⁶ V. definizione nell'allegato.

¹⁷ Ad esempio, promuovere la cooperazione dei club sportivi locali con le scuole (come l'offerta di gruppi sportivi pomeridiani) potrebbe accrescere il numero di membri nei club sportivi.

INVITANO GLI STATI MEMBRI, AI LIVELLI APPROPRIATI E TENENDO CONTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

25. Elaborare e monitorare, ove opportuno, insieme con i pertinenti portatori di interessi, strategie reciproche ripartendo in modo chiaro le responsabilità per accrescere la partecipazione dei cittadini allo sport e all'attività fisica a breve, medio e lungo termine e, a tale riguardo, a prestare particolare attenzione alla cooperazione intersettoriale.
26. Individuare, ove opportuno, a tutti i livelli, i settori strategici e amministrativi attinenti allo sport e all'attività fisica e incoraggiare i decisori settoriali a tenere maggiormente conto, nelle rispettive politiche, dei benefici che lo sport e l'attività fisica possono produrre.
27. Promuovere e incoraggiare la cooperazione intersettoriale a lungo termine a vari livelli, ad esempio condividendo le migliori pratiche, nonché agevolare e sostenere tale cooperazione con adeguate misure.
28. Coinvolgere, ove opportuno, tutti i portatori di interessi del settore dello sport, in particolare il movimento sportivo, nella cooperazione intersettoriale.
29. Informare i portatori di interessi in merito ai pertinenti programmi di finanziamento dell'UE volti a sostenere progetti intersettoriali connessi allo sport e all'attività fisica e/o avvalersi di tali programmi a seconda dei casi¹⁸.

¹⁸ Ad esempio il programma Erasmus+, i Fondi della politica di coesione o il Fondo agricolo per lo sviluppo rurale.

INVITANO LA COMMISSIONE A:

30. Promuovere la cooperazione intersettoriale a vantaggio dello sport, dell'attività fisica e della coesione sociale mediante iniziative adeguate¹⁹ e sostenere lo scambio di migliori pratiche in tal senso coinvolgendo, se del caso, la rete dei punti focali HEPA²⁰.
31. Organizzare riunioni con i rappresentanti del settore dello sport e altri pertinenti portatori di interessi per elaborare, documentare e monitorare obiettivi e strategie comuni a livello europeo, al fine di accrescere la partecipazione dei cittadini allo sport e all'attività fisica a breve, medio e lungo termine e, a tale riguardo, prestare particolare attenzione alla cooperazione intersettoriale.
32. Valutare la possibilità di sostenere l'approccio intersettoriale alla promozione di progetti connessi allo sport e all'attività fisica nell'attuazione dei pertinenti programmi di finanziamento dell'UE.
33. Informare gli Stati membri, il movimento sportivo e altri pertinenti portatori di interessi in merito ai pertinenti programmi e iniziative di finanziamento dell'UE che possono essere utilizzati per sostenere progetti intersettoriali connessi allo sport e all'attività fisica e per promuovere uno stile di vita sano.
34. Individuare i settori strategici e amministrativi a livello dell'UE attinenti allo sport e all'attività fisica, e invitare a tenere maggiormente in considerazione l'impatto positivo dello sport e dell'attività fisica nella pianificazione e nei programmi di altri settori strategici e nel conseguimento delle priorità politiche generali dell'UE.
35. Contribuire a una migliore conoscenza del settore, ad esempio fornendo studi e analisi a sostegno dell'impatto positivo dello sport e dell'attività fisica, compresi i benefici finanziari che lo sport e l'attività fisica possono produrre in altri settori.

¹⁹ Tali iniziative potrebbero essere la Settimana europea dello sport, il forum europeo dello sport, l'Appello di Tartu per uno stile di vita sano e l'iniziativa SHARE.

²⁰ Raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2013, sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare, in particolare la raccomandazione n. 3.

INVITANO IL MOVIMENTO SPORTIVO E ALTRI PERTINENTI PORTATORI DI INTERESSI A:

36. Partecipare attivamente all'elaborazione di strategie volte ad accrescere la partecipazione dei cittadini allo sport e all'attività fisica.
 37. Valutare la possibilità di partecipare a un'iniziativa di cooperazione intersettoriale a tutti i livelli **al fine di** promuovere il ruolo importante che lo sport e l'attività fisica possono svolgere per uno stile di vita sano, per lo sviluppo personale e sociale, per la coesione sociale e per l'inclusione sociale.
-

Riferimenti

- Raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2013, sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (GU C 354 del 4.12.2013, pag. 1)
- Conclusioni del Consiglio, del 15 dicembre 2015, sulla promozione delle abilità motorie e delle attività fisiche e sportive destinate ai bambini (GU C 417 del 15.12.2015, pag. 9)
- Conclusioni del Consiglio, del 9 dicembre 2017, sul ruolo degli allenatori nella società (GU C 423 del 9.12.2017, pag. 6)
- Conclusioni del Consiglio, del 13 dicembre 2018, sulla dimensione economica dello sport e i suoi benefici socioeconomici (GU C 449 del 13.12.2018, pag. 1)
- Conclusioni del Consiglio, dell'11 giugno 2020, dal titolo "Potenziare il ruolo degli allenatori offrendo loro maggiori opportunità di acquisire abilità e competenze" (GU C 196 dell'11.6.2020, pag. 1)
- Conclusioni del Consiglio, del 29 luglio 2020, sull'impatto della pandemia di COVID-19 e la ripresa nel settore dello sport (GU CI 214 del 29.6.2020, pag. 1)
- Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (1° luglio 2017 - 31 dicembre 2020) (GU C 189 del 15.6.2017, pag. 3)
- Consiglio d'Europa - Raccomandazione n. R (92) 13 REV del Comitato dei ministri agli Stati membri sulla Carta europea dello sport (riveduta)
- Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (risoluzione dell'UNGA A/RES/70/1 del 25 settembre 2015)

Definizione

Ai fini delle presenti conclusioni, il "settore dello sport" comprende federazioni sportive, club sportivi e altri portatori di interessi incentrati sulle attività connesse allo sport, nonché autorità e istituzioni pubbliche connesse allo sport a vari livelli.
